

— Uscite

Gestione finanziaria di cassa

Analisi voci del conto economico

Conto economico

Costi di amministrazione

Analisi voci dello stato patrimoniale

Stato patrimoniale

- Attività
- Passività

Appendice

Bilanci relativi a:

- Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, art. 64, legge n. 144/99
- Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'INPS
- Gestione provvisoria ordinaria ex SCAU
- Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive (SPORTASS)

Il Segretario



PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

PREMESSA

**Quadro di sintesi dei dati di bilancio
Rendiconto 2011**

Gestione finanziaria di competenza				(in milioni)
	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Differenze Rendiconto 2011/2010	
<i>Accertamenti</i>	284.428	279.112	5.316	
<i>Impegni</i>	283.131	277.448	5.683	
<i>Saldo</i>	1.297	1.664	-367	
Risultato di parte corrente	1.534	1.965	-431	
Risultato in conto capitale	-237	-301	64	
Saldo	1.297	1.664	-367	
Gestione finanziaria di cassa				
	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Differenze Rendiconto 2011/2010	
<i>Riscossioni (1)</i>	191.032	186.996	4.036	
<i>Pagamenti</i>	280.238	275.966	4.272	
Differenziale da coprire	89.206	88.970	236	
Copertura differenziale				
Trasferimenti dallo Stato per il finanziamento:	81.701	75.585	6.116	
<i>.delle prestazioni assistenziali, ex art. 37 legge 88/89</i>	64.443	58.914	5.529	
<i>.delle prestazioni e spese per gli invalidi civili</i>	17.258	16.671	587	
Anticipazioni dello Stato	2.640	1.305	1.335	
Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilit� liquide	4.865	12.080	-7.215	
Totale	89.206	88.970	236	
Gestione economica patrimoniale				
	Rendiconto 2011	Rendiconto 2010	Differenze Rendiconto 2011/2010	
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	43.558	44.932	-1.374	
<i>Valore della produzione</i>	229.090	225.045	4.045	
<i>Costo della produzione</i>	-231.574	-228.489	-3.085	
<i>Altri proventi ed oneri</i>	223	2.070	-1.847	
<i>Risultato di esercizio</i>	-2.261	-1.374	-887	
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	41.297	43.558	-2.261	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2011 - Rendiconto 2011			60.271	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2010 - Rendiconto 2010			59.535	

(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato.

1. Quadro di sintesi dei dati di bilancio

Nel prospetto della pagina precedente sono riportati i dati che consentono una visione immediata e sintetica dei risultati dell'anno 2011 nonché il confronto dei risultati stessi con quelli del bilancio consuntivo 2010.

La gestione finanziaria di competenza evidenzia nel complesso un avanzo di 1.297 mln, quale differenza tra 284.428 mln di accertamenti (279.112 mln nel consuntivo 2010; + 5.316 mln) e 283.131 mln di impegni (277.448 mln nel consuntivo 2010; + 5.683 mln).

Tale importo è la risultante del saldo positivo della gestione di parte corrente (+ 1.534 mln) e del saldo negativo di quella in conto capitale (- 237 mln).

La gestione finanziaria di cassa espone riscossioni, al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni dello Stato, per 191.032 mln e pagamenti per 280.238 mln, con un differenziale di 89.206 mln (88.970 mln nel consuntivo 2010) coperto:

- per 81.701 mln, con trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali ex art. 37 della legge 88/89 (64.443 mln) e delle prestazioni e spese per gli invalidi civili (17.258 mln);
- per 2.640 mln con anticipazioni dello Stato;
- per la parte residua (4.865 mln), con una diminuzione delle disponibilità liquide.

La gestione economica presenta un risultato negativo di 2.261 mln quale differenza tra valore della produzione per 229.090 mln e costo della produzione per 231.574 mln, incrementato di ulteriori 223 mln per altri proventi ed oneri.

La situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio rileva un decremento pari al risultato economico d'esercizio attestandosi a 41.297 mln.

L'avanzo patrimoniale al 1° gennaio è pari a 43.558 mln.

Il Segretario



Le entrate contributive sono risultate pari a 150.824 mln, con un incremento di 3.177 (pari al 2,2% rispetto al dato accertato a rendiconto 2010 (147.647 mln).

Al fine di omogeneizzare il raffronto tra i dati del 2010 e quelli del 2011, vanno considerate le entrate contributive dell'ex Ipost del periodo 1 gennaio – 31 maggio 2010 risultanti dal bilancio di chiusura, pari a 627 mln.

Considerando anche tali entrate l'incremento si attesta a 2.550 mln pari all'1,7%.

Le predette entrate contributive comprendono i contributi delle aziende DM e degli operai agricoli dipendenti, per il TFR - Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile (gestione n. 40) - che risultano pari a 5.666 mln, con un aumento di 235 mln rispetto al consuntivo 2010 (5.431 mln).

L'aumento delle entrate contributive è dovuto principalmente alla variazione positiva delle retribuzioni lorde globali.

Le uscite per prestazioni istituzionali sono risultate pari a 219.629 mln, di cui 194.466 mln per rate di pensione comprensive di prestazioni agli invalidi civili e di prestazioni temporanee, con un incremento di 4.096 mln rispetto al dato del precedente esercizio di 215.533 mln (+ 1,9%).

Anche sul versante delle uscite si deve considerare che il rendiconto 2010 dell'INPS non comprende i primi cinque mesi di prestazioni istituzionali dell'ex Ipost, dal 1° gennaio al 31 maggio 2010, pari a 937 mln.

Tenendo conto di tali dati, l'incremento si attesta a 3.159 mln pari all'1,5%.

Tale incremento è dovuto sia all'aumento dell'importo medio delle prestazioni liquidate nel corso del 2011 sia alla perequazione delle pensioni fissata, in via provvisoria, nella misura dell'1,4% dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 novembre 2011.

Con successivo D.M. del 18 gennaio 2012 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento per perequazione per l'anno 2011 pari al 1,6%.

Si evidenzia la diminuzione delle prestazioni agli invalidi civili passate da 16.570 mln a 16.150 mln (- 420 mln rispetto al 2010).

Le prestazioni temporanee incidono per 25.163 mln con un incremento di 853 mln rispetto al 2010, dovuto alla congiuntura economica.

2. Quadro normativo e macroeconomico del progetto di bilancio

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati approvati:

- con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 19 del 14 dicembre 2010, le previsioni originarie 2011;
- con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 17 del 4 ottobre 2011, l'assestamento al bilancio preventivo 2011.

I residui risultanti all'inizio dell'esercizio sono stati riaccertati con le modalità previste dall'art. 36 del "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'I.N.P.S."

Per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 38, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità, vengono esposte, nella parte relativa agli allegati alla presente relazione (allegato "C"), le motivazioni che hanno causato lo scostamento dei capitoli per i quali l'impegno ha superato le previsioni.

Il rendiconto generale 2011 recepisce gli effetti economico-finanziari della normativa generale riportata in sintesi al punto IV.

L'analisi dettagliata dell'articolazione delle UPB con la disaggregazione dei relativi stanziamenti per titoli risulta dagli appositi prospetti ordinati per quadri riepilogativi inseriti nella parte seconda della Nota integrativa, dove sono sintetizzati i risultati di competenza e di cassa per UPB.

Torneranno utili e rappresentativi i raffronti dei dati consuntivi dell'anno 2011 con quelli consuntivi dell'anno 2010.

Il rendiconto generale 2011 tiene altresì conto del quadro macroeconomico aggiornato rispetto a quello preso in considerazione per la formulazione del preventivo originario e delle successive note di variazione.

Tra gli "Allegati" non è inserito il bilancio al 31 dicembre 2011 di FONDINPS in quanto al momento non ancora disponibile.

Il Segretario



2.1 Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento comprende i provvedimenti legislativi di maggior interesse per l'attività dell'Istituto, emanati nel corso del 2011 o aventi, comunque, effetti sull'esercizio finanziario suddetto.

Si elencano di seguito i provvedimenti di maggior rilievo:

- Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che, tra le tante misure di contenimento della spesa pubblica, stabilisce a decorrere dal 2011 che:
 - le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009, inoltre non possono più effettuare spese per sponsorizzazioni (*art. 6, commi 7,8 e 9*);
 - la spesa per missioni, anche all'estero, con esclusione di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari o effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi, non può essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (*art. 6, comma 12*);
 - la spesa annua sostenuta per attività di formazione non può essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (*art. 6, comma 13*);
 - le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese superiori all'80 % della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Per il solo anno 2011 il predetto limite può essere derogato esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere (*art. 6 comma 14*);
 - per i lavoratori dipendenti che maturano il diritto all'accesso al pensionamento di vecchiaia il trattamento è liquidato dopo dodici mesi dalla data di maturazione dei requisiti mentre gli autonomi e gli iscritti alla gestione separata lo conseguono dopo diciotto mesi. Il nuovo sistema si applica anche a chi matura il diritto alla pensione di anzianità dal 1° gennaio 2011. Ai dipendenti pubblici e

- privati l'assegno di anzianità spetterà dodici mesi dopo dall'acquisizione del diritto raggiunto sommando età anagrafica e anni di contribuzione (cosiddette "quote") (art. 12, commi 1 e 2);
- particolari novità riguardo alle modalità di riscossione delle somme dovute all'Inps al fine di potenziare il contrasto all'omissione contributiva (art. 30, commi 1,2,4,5 e 10).
- Legge 13 dicembre 2010, n. 220 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2011) che, tra le numerose disposizioni, prevede:
 - gli incrementi per il 2011 dei trasferimenti dovuti dallo Stato alle gestioni previdenziali (art. 1, comma 2), pari complessivamente a 542,07 milioni di euro, determinati:
 - a) nella misura di 434,67 milioni di euro, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, della gestione speciale minatori e dell'ENPALS;
 - b) nella misura di 107,40 milioni di euro, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (ad integrazione) e delle gestioni artigiani ed esercenti attività commerciali;
 - gli importi complessivamente dovuti dallo Stato per l'anno 2011 (art. 1, comma 3) sono determinati per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, le gestioni dei lavoratori autonomi, la gestione speciale minatori e l'ENPALS in 18.556,19 milioni di euro. Di tale importo:
 - 787,29 milioni sono dovuti ad integrazione annuale degli oneri di pensione per i coltivatori diretti, i mezzadri e i coloni ante 1° gennaio 1989;
 - 2,78 milioni di euro sono dovuti per la gestione previdenziale speciale minatori;
 - 64,57 milioni sono dovuti per l'Enpals.

Per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (ad integrazione) e le gestioni artigiani ed esercenti attività commerciali, gli importi dovuti dallo Stato sono determinati in 4.585,28 milioni di euro;

- la concessione, per l'anno 2011, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, anche senza soluzione di continuità e con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali. Gli interventi vengono disposti, nel limite delle risorse previste, con provvedimento del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro

Il Segretario



- dell'economia e delle finanze, in deroga alla normativa vigente, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi (*art. 1 comma 30*);
- la proroga della concessione di ammortizzatori sociali in deroga, trattamenti di integrazione salariale straordinaria e misure di tutela dei lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro, compresi apprendisti e lavoratori con contratto a progetto, quali i fondi interprofessionali per la formazione continua e del settore della somministrazione; (*art. 1, comma 32*);
 - la modifica della decorrenza dei trattamenti pensionistici (le cosiddette "finestre"), per una serie di lavoratori che maturano i requisiti per l'accesso al pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2011, nei limiti di 10.000 soggetti beneficiari (*art. 1, comma 37*).
- Decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67 "Accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, a norma dell'articolo 1 della legge 4 novembre 2011, n. 183" che consente ai lavoratori dipendenti notturni, a quelli impegnati in mansioni particolarmente usuranti, agli addetti alla c.d. "linea catena" e ai conducenti dei veicoli di trasporto pubblici, fermo restando il requisito di anzianità contributiva non inferiore a 35 anni, di maturare il diritto al trattamento pensionistico di anzianità con un anticipo di età rispetto alla generalità dei lavoratori dipendenti.
 - Legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante "disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", che, peraltro, prevede:
 - l'abrogazione dell'articolo 19, comma 10-bis del decreto legge n. 185/2008 che ha riconosciuto, a favore dei lavoratori non destinatari dell'indennità di mobilità, un trattamento di ammontare equivalente. In luogo del trattamento soppresso è prevista la possibilità di un eventuale trattamento aggiuntivo (*art. 18, comma 2*);
 - l'obbligo, dal 1° maggio 2011, per i datori di lavoro al versamento della contribuzione di finanziamento dell'indennità economica di malattia per tutte le categorie di lavoratori (*art. 18, comma 16*);

- la possibilità, dal 1° ottobre 2011, per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari di pagamento dei contributi a "punti" (*art. 18, comma 20*);
- un contributo di perequazione, dal 1° agosto 2011 al 31 dicembre 2014, del 5% per i trattamenti pensionistici i cui importi superino i 90.000 euro complessivi annui e del 10% sulle somme eccedenti i 150.000 euro complessivi annui (*art. 18, comma 22-bis*); tale articolo è stato successivamente modificato dalla legge 214 del 22 dicembre 2011 (*art. 24, comma 31-bis*) che ha stabilito un ulteriore incremento del contributo di perequazione sui trattamenti pensionistici più elevati fissandolo al 15% per la parte eccedente i 200.000 euro;
- l'estinzione dei processi in materia previdenziale nei quali sia parte l'INPS e di valore non superiore a 500 euro, pendenti nel primo grado di giudizio alla data del 31 dicembre 2010 (*art. 38, comma 1, lett. a*).

Il Segretario



2.2. Quadro macroeconomico

Di seguito viene illustrato l'andamento del PIL, dell'inflazione, dell'occupazione e delle retribuzioni che, congiuntamente ad altri parametri, hanno influenzato le risultanze contabili dell'anno 2011.

Nel corso dell'anno si è rilevato:

- una dinamica del PIL in termini nominali pari al 1,7%, ed una crescita del PIL in termini reali pari al 0,4% annuo;
- un aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI esclusi i tabacchi) pari al 2,7% i cui effetti, però, si manifesteranno per effetto del meccanismo della perequazione delle pensioni nel corso dell'anno 2012;
- un lieve aumento delle unità di lavoro complessive pari allo 0,1%, successivo ad un biennio (2009-2010) in cui è stata rilevata una contrazione degli occupati. Analogamente al mercato del lavoro complessivo, si è registrato un incremento delle unità di lavoro alle dipendenze pari allo 0,4%; tale incremento è imputabile, principalmente, ad un aumento nel settore dell'industria in senso stretto (+1,3%) e nei servizi privati (+1,2%) e ad una diminuzione nel settore delle costruzioni (-3,8%).

Relativamente ai dipendenti al netto dei servizi pubblici, più aderenti alla platea di assicurati Inps, l'incremento rilevato è pari allo 0,7%;

- un'evoluzione delle retribuzioni lorde per dipendente pari all'1,4% annuo con incrementi differenziati per settore di attività; si è rilevato, infatti, un aumento del 2,2% nel settore agricolo, del 2,9% nel settore industriale e dello 0,8% nel settore dei servizi (pubblici e privati).

Con riferimento, invece, alla platea dei dipendenti al netto dei servizi pubblici l'aumento delle retribuzioni per dipendente è risultata pari al 2,1%;

- la crescita occupazionale e lo sviluppo delle retribuzioni individuali hanno determinato, congiuntamente, un aumento della massa retributiva pari al 1,8% per l'intera economia, determinata da un aumento delle retribuzioni complessive nei macro settori agricoltura (+2,2%), industria (+3,0%) e servizi (+1,4%) malgrado l'andamento negativo dei sottosettori delle costruzioni (-

1,2%) e dei servizi pubblici (-0,3%).

Nell'ambito delle retribuzioni lorde al netto dei servizi pubblici, si è rilevata una crescita pari al 2,8%.

Si precisa che la perequazione delle pensioni nel corso del 2011 è stata effettuata sulla base dell'indice dei prezzi al consumo (FOI escluso i tabacchi) accertata nel corso dell'anno precedente. Sulla base di quanto indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2010, la misura applicata in via provvisoria è stata pari al 1,4%; con successivo D.M del 18 gennaio 2012 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo per perequazione per l'anno 2011 pari al 1,6%.

Il Segretario



Andamento dei principali parametri macroeconomici per l'anno 2011 (variazioni percentuali rispetto all'anno 2010)			
<u>PIL ai prezzi di mercato</u>			
Nominale (a prezzi correnti)		1,7	
Reale (a valori concatenati)		0,4	
<u>Tasso di inflazione (1)</u>		2,7	
<u>Occupazione (2)</u>			
Complessiva		0,1	
	netto PA		0,3
Alle dipendenze			
Intera economia		0,4	
	netto PA		0,7
Agricoltura		0,0	
Industria		0,1	
	in senso stretto		1,3
	costruzioni		-3,8
Servizi		0,5	
	privati		1,2
	pubblici		-0,3
<u>Retribuzioni lorde per dipendente (3)</u>			
Intera economia		1,4	
	netto PA		2,1
Agricoltura		2,2	
Industria		2,9	
	in senso stretto		2,6
	costruzioni		2,7
Servizi		0,8	
	privati		1,5
	pubblici		0,0
<u>Retribuzioni lorde globali (3)</u>			
Intera economia		1,8	
	netto PA		2,8
Agricoltura		2,2	
Industria		3,0	
	in senso stretto		4,0
	costruzioni		-1,2
Servizi		1,4	
	privati		2,7
	pubblici		-0,3

(1) Variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI exc. tabacchi).

(2) Sulla base di unità standard di lavoro.

(3) Tassi di sviluppo nominali.

3. Le operazioni di assestamento

3.1. Acquisizione e specificazione contabile dei saldi delle denunce contributive

Nel corso del 2011, a fronte di 106.089 mln di saldi accertati nell'anno, ne sono stati ripartiti 100.331 mln, pari al 94,6 %.

I saldi ripartiti sono al netto di 1.120 mln relativi ai DM ex Ipost (introdotti con circolare n. 35 dell'11 febbraio 2011).

Considerando anche la ripartizione provvisoria di questi ultimi, la percentuale risulta essere 95,6 %.

Anno	Saldi accertati nell'anno	Saldi ripartiti nell'anno	% Saldi ripartiti rispetto a saldi accertati
2007	98.675	95.424	96,7
2008	105.692	102.206	96,7
2009	101.170	97.894	96,8
2010	101.873	96.981	95,2
2011	106.089	100.331	94,6

3.2. Acquisizione e specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensioni

Nell'anno 2011, a fronte di pagamenti disposti per rate di pensioni di 190.079 mln, è stato rendicontato dagli enti pagatori e ripartito dall'INPS un importo di 189.109 mln corrispondente alla percentuale del 99,5%.

Anno	Pagamenti di rate disposti nell'anno	Pagamenti specificati nell'anno	% Pagamenti specificati rispetto ai pagamenti disposti
2007	170.609	166.819	97,8
2008	177.606	175.215	98,7
2009	184.624	178.006	96,4
2010	187.888	185.536	98,8
2011	190.079	189.109	99,5

Il Segretario



3.3. Partite considerate ai fini della determinazione della competenza economica

Per la determinazione della competenza economica dei contributi dei datori di lavoro e degli iscritti - con esclusione dei contributi residuali riscossi per conto del Servizio sanitario nazionale (di pertinenza dello Stato e delle Regioni e Province autonome) e dello Stato (contributi ex Enaoli, ex Gescal, Asili nido e Fondi di rotazione e Fondi interprofessionali) - si è provveduto ad integrare la competenza stessa con l'iscrizione di partite economicamente pertinenti all'esercizio 2011 la cui manifestazione finanziaria, tuttavia, si verificherà nell'esercizio successivo.

Infatti, per i contributi sono stati iscritti i ratei attivi finali, il cui importo è stato determinato sulla base dei contributi relativi a periodi fino al 31 dicembre 2011 contenuti in denunce che perverranno nel 2012.

Analogamente, la competenza finanziaria delle prestazioni pensionistiche e di quelle temporanee è stata integrata con l'iscrizione di ratei passivi finali relativi alle domande di prestazioni giacenti vale a dire domande pervenute e non liquidate entro la data del 31 dicembre 2011.

3.4. Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare

Le assegnazioni dell'anno sono state computate, tenuto conto dei prelievi effettuati, sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare.

Le percentuali applicate sono del 45% per le prestazioni pensionistiche come stabilito nella determina del Direttore Generale n. 12 del 22 ottobre 2008 e del 35% per le prestazioni temporanee.